

# IL CASTELLO

copia omaggio

PERIODICO INFORMATIVO-CULTURALE DELL'ASSOCIAZIONE AGIRINA MILANO-Fondata nel 1971

Proprietà ed Editore: "FAMIGLIA AGIRINA" c/o-Mario Ridolfo Via Martin Lutero, 3 20126- Milano Presidente: M. Ridolfo tel.02/39445898

Dir. resp.: Antonino Rosalia - Redazione: Via Picco, 3 24060 Adrara S. R. (BG) Tel/Fax 035/933047

Reg.Trib.Milano n.306 del 22.04.1998 Anno XIV n° 1 Aprile 2012 e-mail famigliagirinami@tiscali.it - www.famigliagirinamilano.it

## LA FONDAZIONE VALENTI ! COME STA? DOVE VA?

**Lettera dell'Associazione Famiglia Agirina di Milano scaturita dalla Assemblea dei Soci dell' 11 Marzo 2012 in merito alla trasformazione della Fondazione "Angelo e Angela Valenti" di Milano e inviata al Presidente Garattini**

*Chiarissimo Prof. Garattini,*

il Consiglio direttivo dell'Associazione Famiglia Agirina, presa visione della delibera municipale di Agira sulla trasformazione della Fondazione Valenti di Milano e, constatata la propria esclusione da ogni collaborazione nell'elaborazione del progetto e nel futuro C. d. A., ritiene necessario sottolineare la propria opera che nel corso degli oltre 40 anni di vita ha finalizzato alla perpetuazione della memoria e della volontà dei Coniugi Valenti. Non dimenticandosi poi che la Famiglia Agirina è nata per volere degli stessi Valenti per "Agira", voluta per i giovani che hanno usufruito nell'arco degli anni (dal 1957 in poi) della loro magnanimità.

L'Assemblea Generale dei Soci dell'11 Marzo u.s., informata dal Presidente della situazione, dopo una lunga serie di interventi mirati e di interessanti valutazioni tra i soci presenti, stabilisce di portare a conoscenza del Presidente della Fondazione Valenti, del Consiglio d'Amministrazione e il Comune di Agira, tutti i soci ed amici dell'Associazione **della propria deliberazione intorno agli sviluppi inerenti la " Trasformazione o chiusura" della Fondazione Valenti.**

La Famiglia Agirina di Milano, ribadisce che, a parte la Fondazione, è stata **l'unica** a mantenere vivo il ricordo dei benefattori, impiegando totalmente le sovvenzioni ricevute in ricordo dei Valenti e in favore delle iniziative religiose, culturali e solidali secondo i desideri dei filantropi. In breve si citano gli eventi più significativi realizzati dal 1986 ad oggi:

**25 anni** di pubblicazione de "Il Castello", ospite perenne di notizie relative o alla Fondazione o ai coniugi Valenti; giornate commemorative annuali della scomparsa dei benefattori; **19 edizioni** del "premio letterario Angelo e Angela Valenti", coinvolgendo privati, Associazioni ed Enti pubblici locali, nazionali ed internazionali; Il Fondo di solidarietà; **Commemorazione del XX anniversario** della scomparsa dell'Avvocato **ad Agira ed a Milano** nel 1995; Pubblicazione in un proprio e unico libro **"Avvocato Angelo Valenti XX anniversario" – Biografia ed Atti** nel 1997 e relativa presentazione c/o la sala Consiliare del Comune di Agira 1997; **Una giornata diversa** c/o la Casa di riposo " Sacra Famiglia di Agira nel 1996; **Assemblea pubblica** c/o convento di S. Agostino di Agira sulla paventata chiusura della Fondazione 1998; **Organizzazione e gestione della prima edizione degli emigranti ad Agira nell'estate del 2004; Convegno sui Valenti** nella loro dimora abituale di Garbagnate Milanese (Corte Valenti) nell'autunno del 2006; Realizzazione di due **Busti in bronzo dell'Avvocato** da allocare nella Corte Valenti e ad Agira da inaugurare nell'anno in corso. Tralasciamo tutte le attività ricreative e sociale in cui non è mai mancato il riferimento ai due nostri esimi benefattori. Si è persino, fino ad oggi, preoccupata del pagamento della bolletta del lumino votivo della Cappella gentilizia al Cimitero di Garbagnate. (anni fa era stata sospesa l'erogazione per morosità).

A prova del fatto che i contributi sono stati impiegati esclusivamente ad onore dei Valenti e al conseguimento dei loro ideali è il fatto che l'Associazione,



pur avendo ricevuto dei contributi dalla Fondazione, non dispone nemmeno di una sede, in cui riunirsi, se non grazie alla generosità della USB di Milano, che dà la disponibilità di una sala per le riunioni in via Mossotti, 1 della stessa città.. Proprio per le attività svolte e per mantenere viva la memoria dei Valenti attraverso anche la Fondazione Valenti ed il Mario Negri, **valuta necessario un proprio importante ruolo nella vita della eventuale trasformazione e nell'ambito del C. d. A. della Fondazione, qualunque siano i risvolti finali, magari con un proprio rappresentante nella nuova o nella vecchia Fondazione.**

La posizione dell'Assemblea viene avallata dall'orientamento del Consiglio Comunale di Agira, da diversi interventi pubblici di cittadini agirini e, per quanto riguarda la rappresentanza, da Lei stesso.

Pertanto la Famiglia Agirina invita l'Illustre Prof. Garattini, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione e l'intera Amministrazione Agirina a valutare più attentamente il progetto di dismissioni o trasformazione e di volerli coinvolgere direttamente ed efficacemente. Crediamo che proprio così si possa tener fede a quello che i Valenti, il carissimo Rag. Franco Carcano e lo stesso Sindaco di Agira, (almeno fino a ieri) hanno sostenuto in seno allo stesso C.d.A. Valenti.

In attesa di un Suo riscontro ufficiale esprimiamo auguri di buona salute, buon lavoro e cordiali saluti.

Milano 23 Marzo 2012

Mario Ridolfo

**LA FONDAZIONE VALENTI !  
COME STA? DOVE VA?  
Continua nelle pagine 4, 5, 6 e 7**

**Buona Pasqua a tutti!**

## NUOVO DIRETTIVO DEL CIRCOLO CULTURALE-SICILIANO DI GARBAGNATE MILANESE



Nell'ultima Assemblea Generale dei Soci del Febbraio u.s. gli amici del Circolo Culturale Siciliano di Garbagnate hanno votato per eleggere i nuovi rappresentanti che condurranno il Circolo per i prossimi 5 anni. Dal nuovo organigramma e dopo la riunione dei rappresentanti eletti dai soci è stato formato il nuovo Consiglio Direttivo che ha eletto a Presidente il Sig. **Salvatore Pietrina** (nella foto), di conseguenza ne è scaturito il nuovo Consiglio Direttivo



così composto:

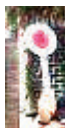
- **Presidente:** Salvatore PIETRINA
- **Vice Presidente:** Giuseppe LIO
- **Segreteria:** Orazio PRIVITERA
- **Tesoriere:** Salvatore PAPPALARDO
- ⇒ **Consiglieri:**
- ⇒ Salvatore SCIMONETTI
- ⇒ Raffaele GRIMALDI
- ⇒ Carmelo RUGGERI
- ⇒ Maria SCARLATA
- ⇒ Alfio CARUSO
- Consiglieri simpatizzanti:
- Giuseppe PRAINO
- Remo LODO

Il Presidente della Famiglia Agirina e tutto il Direttivo, augura al Presidente Pietrina e a tutto il Direttivo del Circolo Culturale Siciliano di Garbagnate buon lavoro, e si auspica che i rapporti tra i due Circoli siano sempre fecondi e improntati sulla reciproca collaborazione ed amicizia.

### LO STADIO DI CALCIO "VALENTI" di Agira urla.....

Non sono le urla della tifoseria perché da tempo non c'è tifoseria, le partite di calcio si giocano nel piccolissimo comune di Nissoria che possiede uno stadio a norma e che gentilmente ospita la squadra di Agira. L'Avv. Angelo Valenti e la moglie, i benefattori, in questo momento si stanno rivoltando nella tomba per la loro dabbenaggine. Essi avrebbero dovuto pensarci meglio prima di donare le loro ricchezze ai cittadini di Agira. Sono le classi più deboli, quelle classi che i benefattori di allora privilegiarono con le loro ricchezze che hanno la grossa responsabilità di sopportare le Amministrazioni delle Fondazioni senza mai obiettare nulla. A loro discolpa esiste una motivazione limpida, non contestabile: i cittadini tutti sono tenuti all'oscuro di tutto! Unica responsabilità potrebbe ricercarsi nella totale endemica indifferenza del popolo agirino verso tutte le problematiche che interessano la loro cittadina. Oggi, chi ha la determinazione e la forza per lottare deve fare di tutto per opporsi al trasferimento da Milano ad Agira della Fondazione "Valenti". Nelle mani di Amministratori che amano poco Agira si corre il rischio di affossare definitivamente la Fondazione. Le risorse economiche e le proprietà immobiliari sono ridotte al lumicino, *tranne, si dice, un terreno*, sempre in Lombardia, di proprietà della *Fondazione Valenti*, che è stato recentemente rivalutato e che rappresenterebbe un boccone fortemente appetibile. Forse è questo il motivo vero del primaticcio amore verso la Fondazione e dell'interesse al suo trasferimento? La Fondazione deve rimanere a Milano, la sede naturale dove è nata, dove c'è la tomba dei sigg. Valenti e dove c'è stata l'espressione più significativa dell'amore dei coniugi Valenti verso i giovani di Agira.

Gli unici, i veri arbitri di questa importante partita dovrebbero essere quei ragazzi, oggi persone mature ed affermate, che hanno speso la loro vita nel rispetto, nell'affetto e nella gratitudine, sentimenti nobili, rivolti ai sigg. Valenti dai quali hanno ricevuto concreti aiuti e calore umano, proprio nei momenti difficili della loro vita. **Oggi essi dovrebbero tirare fuori il cartellino rosso e buttare fuori dal campo i giocatori fallosi....** Si aggiunge che i sigg. Valenti ebbero anche un altro nobile obiettivo, quello di aiutare la Ricerca Scientifica e coinvolsero il prestigioso Istituto di ricerca "Mario Negri" di cui fa parte il Prof. Silvio Garattini, prestigioso ricercatore di fama internazionale. Gli ideatori della balzana idea del trasferimento **non posseggono nessuna prestigiosa motivazione, nemmeno quella di aiutare i giovani a non lasciare la propria terra.** In un momento in cui tutta la società sente la necessità di aggregazione non si comprende come c'è qualcuno che non sente il bisogno di avvicinare i cittadini, i circoli sociali presenti in Agira e affrontare le grosse difficoltà in cui si dibatte la comunità. I cittadini sono buoni solo al momento di raggranellare consensi elettorali. Oggi quei cittadini che hanno fornito quei consensi, non io, vengono dimenticati del tutto e tenuti completamente all'oscuro delle vicende delle Fondazioni. La Fondazione Valenti è la punta di un iceberg la cui maggiore parte rimane quella sommersa, non visibile ai più, cioè alla popolazione che è la proprietaria immateriale delle enormi ricchezze delle fondazioni. (Opera Pia Casa Diodorea, Istituto Scriffignano/Siscaro, Fondazione Valenti). La storia delle Fondazioni agirine è affascinante, lunga e delicata e non può esaurirsi in poche righe. Oggi sarebbe giusto che tutti ci occupassimo con ocularità delle nostre proprietà altrimenti nessuno è abilitato a piangersi addosso.... (Saro Siscaro)



Il Presidente della Famiglia Agirina e tutto il Direttivo, augura al Presidente Pietrina e a tutto il Direttivo del Circolo Culturale Siciliano di Garbagnate buon lavoro, e si auspica che i rapporti tra i due Circoli siano sempre fecondi e improntati sulla reciproca collaborazione ed amicizia.

IL CASTELLO E' PROVVISORIAMENTE PUBBLICATO ON LINE ALL'INDIRIZZO

[www.famigliagirinamilano.it](http://www.famigliagirinamilano.it)

per comunicare con noi

e-mail: [famigliagirinami@tiscali.it](mailto:famigliagirinami@tiscali.it)

se siete interessati a ricevere il Castello comunicateci il vostro indirizzo e-mail

Per informazioni rivolgetevi a:

- Ass. FAMIGLIA AGIRINA c/o Mario Ridolfo  
Via M. Lutero, 3 20126 Milano tel.02-39445898
- GAETANO CAPUANO Via Pier Della Francesca, 74  
20154 Milano tel. 02-3494830.
- NINO ROSALIA, Via Picco, 3  
24060-Adara S. Rocco (Bg) tel/fax 035-933047
- [www.ninorosalia.it](http://www.ninorosalia.it)

COMITATO DI REDAZIONE

Mario Ridolfo, Nino Rosalia, Pietrangelo Buttafuoco, Gaetano Capuano, Mimmo Azzia, Giuseppe Calderone, Luca Capuano, Luigi Manno, Saro Siscaro,

PER CONTRIBUTI VARI  
E QUOTE SOCIALI

c.c. bancario: n° 66135280131

intestato a:

Associazione Famiglia Agirina  
BANCA INTESA SANPAOLO s.p.a.  
ABI 03069 - CAB 09473 CIN F  
IBAN:IT71 F030 6909 473066135280131

Specificare la causale del versamento:

QUOTA SOCIALE (riferita all'anno di versamento)

CONTRIBUTO PER "IL CASTELLO"

-CONTRIBUTO PER ASSOC. FAMIGLIA AGIRINA

- CONTRIBUTO PER IL FONDO DI SOLIDARIETA'

per ricordare chi non è più tra noi:

L'amico di tutti Vincenzo Cicirello;

La stimatissima sig.ra Maria Azzia;

La Signora Lucia, madre di Filippo, Gaetano. Graziella, Santa e Annamaria Cuccia;

Il carissimo amico Mimmo Brex, fratello di Salvatore Brex;

Giuseppe Cavarra, amico di tutti noi

Caro Mario, desidero ringraziarTi ancora una volta per le affettuose espressioni di cordoglio nel ricordo della mia cara Maria, anche a nome di Filippo, Nunzia e Marcella. Ti abbiamo sentito veramente vicino. Mi consola avere amici veri e sinceri come Te, anche se non se ne trovano tanti. Ti prego di volere estendere il mio ringraziamento alla Associazione Famiglia Agirina. Non aggiungo altro. Ti dico solo che Ti voglio bene.

Mimmo Azzia

Ringrazio vivamente l' Associazione Famiglia Agirina di Milano, il mio caro papà non poteva ricevere regalo migliore per il giorno del suo compleanno. Spero tanto che vi possiate unire all'Organizzazione Umanitaria Internazionale LIFE and LIFE per la realizzazione del centro ospedaliero che porterà il nome di Vincenzo Cicirello, in Bangladesh. Grazie !!!

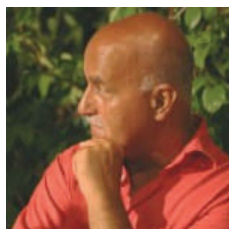
Valentina Cicirello





## **PIPPO PUMA - Uomo dalle mille risorse** **Scrittore, poeta, attore, mecenate, padre di famiglia e** **uomo di grande umanità (di m.r.)**

Parlare di Pippo Puma non è facile, si ha la sensazione di non parlarne mai abbastanza e soprattutto quello di non dire mai le cose che si merita. Dicendo che è uno scrittore credo che non dica nulla di nuovo, di essere un poeta, e che poeta...non invento certamente niente; è risaputo che Pippo in questo campo è uno dei nostri poeti siciliani più affermati. Pippo Puma, poeta conosciuto per la famosa poesia in siciliano, peraltro musicata dal M° Sergio Carrubba, "Scali...scaliddi", continua a stupire noi amici e i tanti estimatori per le sue molteplici attività culturali in cui è impegnato sia in Sicilia che a Milano. E per non dire molto di più un "Ambrogino d'Oro" non guasta nel programma personale e artistico di Pippo. Il suo mecenatismo è un fatto concreto. Le manifestazioni di Casa Giara (*Marina di Modica*) sono eventi che hanno riscontrato successo nelle, oramai famose, estati modicane, lanciando tanti giovani scrittori, poeti, musicisti e... non per ultimo anche qualche Convegno delle Associazioni Siciliane della Lombardia. Di questo non finirò mai di ringraziarlo. Ma del fatto che è anche un bravissimo attore questo è stato da me scoperto recentemente al Teatro San Babila di Milano, con una platea gremita da giovanissimi si è esibito in un pezzo classico della drammaturgia siciliana: "Il berretto a sonagli" o come lo si voglia chiamare anche in dialetto siculo "A birritta cu' i ciancianeddi" del grande Luigi Pirandello. In versione abbreviata incentrata a mettere in risalto Ciampa che duetta con la sua antagonista la Signora Beatrice interpretato per noi al Teatro San Babila di Milano dal nostro bravissimo Pippo Puma (Ciampa). Per poi dire un "molto bene" agli altri protagonisti della Commedia: Una eccellente interpretazione nella quale il Pippo, (e non stava molto bene), ha dimostrato una padronanza del palcoscenico, che lo elegge a vero attore degno di esibirsi in altri prestigiosi teatri. La compagnia teatrale, nella quale egli si è formato è quella del "Teatro San Cipriano" di Milano; una scuola diretta dalla bravissima



attrice Laura Moruzzi,, che riesce a trasformare elementi acerbi in attori finiti, alcuni dei quali fanno parte già di importanti compagnie teatrali. Il testo del "Il berretto a sonagli" è stato rappresentato nella versione abbreviata incentrata a mettere in risalto quello che è il personaggio principale della commedia Ciampa, interpretato per noi al Teatro San Babila di Milano dal bravissimo Pippo

Puma e la sua antagonista la signora Beatrice. Ma torniamo all'esibizione di Ciampa, che è stata perfetta in tutto; nei vestiti, nei movimenti sul palcoscenico, nei dialoghi con la Signora Beatrice, moglie del cavaliere Fiorica, come pure con il delegato Spanò e con tutti gli altri attori come; *La Saracena, Fana, Fifi Labella, Nina: moglie di Ciampa, Assunta: vedova Labella, dunque madre di Beatrice.* Pippo ha dimostrato di essere poeta anche sulla scena, meritandosi, alla fine dello spettacolo, una standing ovation di parecchi minuti. Ma non è tutto, come dicevo all'inizio, c'è una parte di Pippo umana e sociale importantissima: "Occuparsi di chi sta peggio" A gennaio il poeta modicano è stato ospite del Laboratorio di lettura e scrittura creativa presso la Casa di reclusione di Milano Opera. Puma si è intrattenuto con i detenuti per parlare e raccontare della sua opera poetica e quella del padre Salvatore, per trovarsi e superare ogni confine, per portare un significativo messaggio oltre la cella. Peppuccio, mi piace chiamarlo così, non è nuovo a simili iniziative. Spesso è stato ospite presso plessi scolastici per raccontare la sua avventura di uomo e di poeta. Con questa iniziativa, che ha stravolto tutti noi, voluta dalla Professoressa Silvana Ceruti, coordinatrice del Laboratorio e attuata in collaborazione col direttore del carcere, si è voluto tracciare con maggiore evidenza, un legame fra il penitenziario e il mondo esterno e abbattere quella frontiera spesso eretta dalla disattenzione e dall'ostilità. Così la poesia del nostro Pippo è diventata un mezzo per esseri vicini all'altro, a chi soffre e per farsi prossimo e ritrovare se stessi nel proprio io. Non è facile, bravo Pippo amico mio!



## **DEDICATO** **A VINCENZO CICIRELLO** **IL CENTRO OSPEDALIERO**

**VinCenter**

**Life and Life** è un'Organizzazione Umanitaria Internazionale, con sede legale a Palermo e sezioni a Roma, Catania, Enna, Napoli, Bologna, Milano, Parigi ed Amburgo. Sedi estere operative: Bangladesh, Costa d'Avorio, Ghana e Tunisia.

La missione che si vuole realizzare è quella di promuovere progetti umanitari per i paesi in via di sviluppo. Tali idee prendono, tra l'altro, spunto dalla Dichiarazione del 9 maggio 1950, nella quale Robert Schuman indicò la strategia per la ricostruzione di un'Europa prospera e pacifica. In questa logica, Life and Life Onlus, promuove il progetto di una missione per lo sviluppo socio-sanitario del Bangladesh, dove è presente una sede distaccata della nostra organizzazione, per aiutare i tanti malati.

Con questo progetto LIFE and LIFE vuole rivolgersi alle popolazioni bangladesi e soprattutto ai bambini, la cui sopravvivenza è minacciata da catastrofi naturali. Si vuole fornire assistenza sanitaria indipendente ed imparziale a tutti gli indigenti bisognosi, grazie alla costruzione del nuovo Centro Ospedaliero **VinCenter** e all'aiuto di diverse associazioni mediche e dei medici volontari italiani.

Scopo dell'azione umanitaria è quello di salvare più vite possibili, bambini abbandonati, rifugiati, disoccupati, ecc. Il Bangladesh ad oggi è uno degli Stati Asiatici con il più alto tasso di densità demografica e fa di questo paese uno dei Paesi più poveri al Mondo. E' in quest'ottica che prende vita, dopo la scomparsa di un grande sostenitore, un Centro ospedaliero che portasse il suo nome e ne onerasse la memoria. Il progetto prende vita ad Agira, luogo di nascita e residenza di **Vincenzo Cicirello** e nasce dall'affetto che gli Agirini nutrono per Vincenzo, ma anche per il grande senso di solidarietà verso i fratelli meno fortunati. Giorno 10 marzo u.s. si è costituito ufficialmente il Comitato agirino, che si occuperà della promozione, organizzazione e reperimento fondi da destinare al tale progetto, nato già il 30 gennaio 2012, data della sua morte, questo progetto umanitario porterà il suo nome:

## **VINCENZO CICIRELLO SURGICAL CENTER** **(VinCenter).**

Il Comitato è composto da:

Nineto CARAMANNA, Alfio TORRISI, Santo GAGLIANO, Umberto GALTIERI, Salvatore CARAMANNA, Salvatore D'AGOSTINO, Michele SANTORO.

Per la realizzazione di tale progetto il comitato si appoggerà all'Associazione Umanitaria LIFE and LIFE. In memoria di Vincenzo, la famiglia del Presidente di LIFE and LIFE ha offerto in concessione gratuita il terreno dove costruire il VinCenter.

La progettazione tecnica sarà affidata all'Università degli studi di Palermo, facoltà di Ingegneria, in collaborazione con l'Università di Ingegneria di Dhaka (BUET). Responsabile del progetto medico:

Prof. Dott. Carmelo Sciumè.

Vi invito a unirvi a noi per questo meraviglioso progetto solidale.

Grazie

**(Valentina Cicirello)**

# LA FONDAZIONE VALENTI DOVE VA? COME STA?

Sulla vicenda Fondazione Valenti e la sua ipotetica trasformazione riportiamo stralci della proposta della Giunta Municipale del 7 dicembre 2011 e pubblicata solo il 17 gennaio.

I firmatari della Delibera Municipale sono: oltre al Sindaco Gaetano Giunta, il Vicesindaco Maria Vaccaro, l'Assessore Alfonso Calandra e l'Assessore Santo Trovato, responsabile del procedimento il Dott. Filippo Imbusta che l'ha redatto e approvato.

Da un sondaggio risulta che sulla vicenda Fondazione Valenti in Agira i cittadini poco sanno o addirittura ne sono completamente ignari. Riportiamo i punti più significativi della vicenda e alcune prese di posizione da parte di qualche agirino, consigliere comunale e alcune pubblicazioni sulle testate giornalistiche siciliane.

## Il fatto più eclatante è questo:

Il Consiglio Comunale agirino è stato completamente esautorato e tenuto lontano da questa vicenda fino alla sua pubblicazione che è avvenuta il 17 gennaio u.s.

Riportiamo poi stralci dello Statuto del Comune di Agira, approvato con delibera del Consiglio Comunale n° 34 del 20 novembre 2003, che è stato ignorato totalmente.

Noi crediamo che questi "Primi Cittadini" non ne siano al corrente; questo è grave!

## 7 dicembre 2011

Proposta di deliberazione della Giunta Municipale Agirina "ATTO DI ASSENSO ALLA TRASFORMAZIONE DELLA FONDAZIONE ANGELO E ANGELA VALENTI".

Il Sindaco propone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta e deliberazione:

a. Che il Comune di Agira ha fatto parte della Fondazione Valenti sin dalla sua costituzione per mezzo di un rappresentante designato dal Consiglio Comunale, nei tempi più recenti il Sindaco.

b. Che numerose volte il CdA ha discusso l'eventualità di sciogliere la Fondazione.

c. Che il CdA pur convenendo alle ragioni per il mantenimento della Fondazione ha messo in rilievo che la Fondazione Valenti non rientra più nei piani di Mario Negri.

d. Che alla base di ciò è preferibile giungere allo scioglimento della Fondazione Valenti prima che si esauriscano i fondi residui ricostituendola su nuove basi a cominciare dalla nuova sede ad Agira e da un CdA composto interamente da agirini, ovvero sia gli originari destinatari delle attenzioni e delle premure dei coniugi Valenti i cui nomi resteranno consegnati alle future generazioni.

## 17 gennaio 2012 determinazione della Giunta Comunale.

Il Sindaco propone all'approvazione della Giunta Comunale la proposta di deliberazione della Fondazione di assentire alla trasformazione della Fondazione Angelo e Angela Valenti di Milano in una Fondazione denominata "Fondazione Angelo & Angela Valenti" in Agira, formulando un nuovo Statuto, rendendo tutto immediatamente esecutivo. E propongono come segue:

1. Assentire alla trasformazione della Fondazione Angelo e Angela Valenti sulla base di uno schema di Statuto.
2. Stabilire che la costituenda Fondazione che si chiamerà Fondazione "Angelo & Angela Valenti" sarà ubicata nel Palazzo Giunta.
3. Dare mandato al Sindaco di portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione della non ancora sciolta Fondazione "Angelo e Angela Valenti" di Milano lo schema di Statuto formulato dalla Giunta Municipale.

Formulazione dello Statuto: di cui per semplicità trascriviamo solo l'articolo 6, perché il più significativo:

## Art.6: Consiglio di Amministrazione

"La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri e precisamente:

- ♦ Il Sindaco pro tempore del Comune di Agira, ovvero persona da lui designata a rappresentarlo;
- ♦ Assessore ai Beni Culturali e Pubblica Istruzione del Comune di Agira;
- ♦ Due Consiglieri comunali, uno dei quali in rappresentanza del gruppo o dei gruppi di minoranza, eletti dal Consiglio Comunale di Agira, in un unico scrutinio, a maggioranza semplice di voti tra i partecipanti alla votazione, a parità di voti sarà data precedenza al più anziano d'età.

- ♦ Persona designata dal Sindaco, scelta tra cittadini esperti nel campo delle scienze, dell'economia, del diritto;
- ♦ Persona designata dal Sindaco, scelta tra gli imprenditori che maggiormente hanno contribuito allo sviluppo di Agira;
- ♦ Persona designata dal Sindaco, scelta tra una rosa di nominativi segnalati due per ciascuno, dei maggiori sodalizi agirini, rappresentativi di tutte le categorie sociali e produttive di Agira".

Naturalmente su queste posizioni della Giunta Comunale agirina c'è stata una levata di scudi da parte del Presidente e di tutto il Consiglio Comunale di Agira con interpellanze e contraddittori.

Anche la Famiglia Agirina ha inviato una nota di protesta al Sindaco e al Presidente del Consiglio di Agira.

Il Presidente del Consiglio Manno ha scritto ufficialmente un vibrante nota di protesta al Presidente della Fondazione Valenti Garattini, (ne riportiamo il testo), come vibranti ed efficaci sono state le prese di posizione dei Gruppi politici in seno al Consiglio.

## COMUNE DI AGIRA

### UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE Al Presidente della Fondazione "Angelo e Angela Valenti"

**Prof. Silvio Garattini**

Oggetto: comunicazione in merito alla "Delibera G.M. n°11. Atto di assenso alla trasformazione della Fondazione Angelo & Angela Valenti. Del 17.01.2012"

Egregio Prof. Silvio Garattini con la presente Le comunico quanto segue:

**Vista** la "Delibera G.M. n°11. Atto di assenso alla trasformazione della Fondazione Angelo & Angela Valenti" esitata dalla Giunta Municipale il 17.01.2012 e pubblicata sul sito internet del comune in data 8.02.2012

**Visto** l'atto deliberativo e lo schema di Statuto della "Fondazione". **Preso** atto che nella delibera non viene richiesto nessun adempimento del Consiglio Comunale.

**Visto** che a parere dello scrivente "potrebbero" competere al Consiglio Comunale gli atti fondamentali relativi alla partecipazione dell'Ente locale a società ed enti, nonché di concessioni di servizi pubblici, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

**Preso** atto della normativa in materia di "Fondazioni"

**Rammentato** che la "Fondazione" è essenzialmente definita come un "patrimonio destinato ad uno scopo";

Nello specifico quando lo scopo è esaurito o divenuto impossibile o di scarsa utilità oppure il patrimonio è divenuto insufficiente, l'autorità che ha riconosciuto la fondazione, anziché accertare le cause di estinzione può disporre la trasformazione, che comporta il mutamento dello scopo, allontanandosi il meno possibile dalla volontà del fondatore.

**Preso** atto altresì del parere del Consiglio di Stato (parere 23 marzo 1996, n. 123) che ha ammesso, per le Fondazioni già riconosciute, la possibilità di apportare ed approvare modifiche statutarie "sempre che siano giustificate e, fermo l'interesse che il fondatore ha inteso realizzare, non siano tali da pregiudicare lo scopo programmato e da travolgere i connotati indelebili della fattispecie, quali voluti dal fondatore".

**Considerata** l'importanza della "Fondazione" per la comunità agirina.

**Vista** la richiesta inoltrata in data odierna da sette consiglieri comunali con la quale richiedono al sottoscritto la convocazione di un consiglio comunale sull'argomento evidenziando nella richiesta "come il consiglio comunale sia stato esautorato nel merito e nelle funzioni" sull'argomento.

**Si evidenzia** altresì che recentemente il sottoscritto considerate le funzioni di assistenza giuridica - amministrativa del segretario comunale ha richiesto un "parere giuridico amministrativo" in merito alle competenze del Consiglio Comunale in ordine a quanto in oggetto.

Con la presente La invito a tenere in considerazione quanto espresso sopra.

Tanto dovevasi.

Grato per l'attenzione Le porgo cordiali saluti

**Il Presidente del Consiglio Comunale**  
Pietro Luigi Manno





## DALLA STAMPA

A questa voce sene sono aggiunte altre autorevoli: Sul quotidiano "La Sicilia" si legge:

### Gruppo di consiglieri contesta lo scioglimento della «Valenti»

● Domenica 11 Marzo 2012

Agira. Fa ancora discutere, e non poco, la spinosa questione legata al futuro della Fondazione Valenti. Nei giorni scorsi il sindaco Gaetano Giunta, ha ribadito la sua idea di trasformare il nome (da "Angelo e Angela Valenti" a "A.&A. Valenti") e la sede della stessa (da Milano ad Agira) per "provare ad evitarne la chiusura". Ma direttamente dalla Lombardia è arrivata una lettera di dissenso a firma del presidente dell'associazione Famiglia Agirina di Milano, Mario Ridolfo, e anche il consiglio comunale ha manifestato la propria contrarietà alla proposta di Giunta deliberando invece, con i voti favorevoli del gruppo "Uniti per Agira" (Marchese, Giardina, Minni, Marrano, Bertolo e Fascetto) e del presidente, Manno, "il proprio totale dissenso allo scioglimento della Fondazione "Valenti" auspicandone altresì un "concertato" rilancio delle attività culturali e sociali". «La "Fondazione Angelo e Angela Valenti" è stata creata a Milano dall'avvocato Angelo Valenti, che ha devoluto in suo favore una considerevole parte del suo patrimonio con lo scopo di promuovere la formazione professionale dei giovani della comunità agirina e milanese - scrivono i consiglieri - la fondazione nel corso degli anni ha ampliato le proprie finalità al servizio della cultura e della ricerca scientifica». I consiglieri ritengono opportuno che la "Fondazione Valenti" «possa proseguire la propria attività a Milano, attraverso il rilancio delle proprie finalità e grazie al contributo degli attuali, ed eventualmente di nuovi soggetti istituzionali interessati a condividerne la memoria storica e gli scopi fondativi». (ema.par.)

Da il giornale di Enna

### “Uniti per Agira” chiede verifica su trasferimento fondazione Valenti

Il gruppo consiliare di opposizione “Uniti per Agira” vuole una verifica a 360 gradi sull’atto deliberativo con cui il sindaco Gaetano Giunta ha deciso il trasferimento della fondazione Valenti da Milano ad Agira e la sua trasformazione. Per questo ha presentato un ordine del giorno che verrà discusso nel consiglio comunale di giovedì sera. Franco Marchese e compagni esprimono forti dubbi sulla legittimità giuridica di questo atto in quanto secondo loro a chiudere la fondazione e a trasformarla dovrebbero essere gli stessi rappresentanti dell’ente e non il comune di Agira. Inoltre la delibera non sarebbe stata preceduta da una fase di concertazione né con il consiglio comunale, che “è stato esautorato - dice Marchese - delle sue funzioni di indirizzo politico e amministrativo”, né con l’associazione Famiglia agirina di Milano che da anni si occupa di tenere vivo il ricordo dei Valenti e della loro opera con varie iniziative. “Abbiamo chiesto al segretario comunale - dice Franco Marchese - di annullare la delibera in attesa di fare chiarezza su questa vicenda. Leggendo la bozza del nuovo statuto che prevede la presenza nel Cda di soli rappresentanti dell’amministrazione - il sindaco come presidente, un assessore, due consiglieri e tre agirini illustri scelti dal primo cittadino - ci sembra che quest’ultimo voglia mettere le mani sulla fondazione. Peraltro - prosegue Marchese - non capiamo cosa potrebbe fare concretamente la fondazione ad Agira vista la carenza di fondi che già attanaglia il comune”.

## Agira, la fondazione «Valenti» è in difficoltà contesta proposta del sindaco di rinnovarla

Domenica 04 Marzo 2012 dalla Sicilia cronaca di Enna

Ha destato polemiche la proposta dell'amministrazione comunale di trasformare la Fondazione "Angelo e Angela Valenti" di Milano in una nuova fondazione, con sede ad Agira, denominata "A.&A. Valenti". Il sindaco Gaetano Giunta nel corso di una seduta consiliare ha ribadito come la sua idea derivi da un «estremo tentativo di salvataggio della Fondazione, visto che è ormai alle porte la chiusura». L'opposizione si è però espressa contrariamente a questa proposta, manifestando sì l'intento di «voler tenere in vita la Fondazione, ma anche il desiderio di mantenere la sede a Milano, così come negli intenti dei Valenti, e la necessità di un maggiore coinvolgimento di tutte le forze politiche e, dunque, di un lavoro in sinergia mirato a trovare la soluzione per evitarne la chiusura». Intanto, in risposta alla delibera municipale agirina del 17 gennaio, relativa proprio alla proposta di trasformazione del nome e della sede della Fondazione "Valenti", è arrivato, attraverso una lettera rivolta al sindaco, al presidente del consiglio comunale di Agira, Manno, al presidente ed al cda della Fondazione, il dissenso da parte dell'associazione Famiglia Agirina di Milano presieduta da Mario Ridolfo. «Esprimiamo tutto il nostro dissenso in quanto tale progetto elimina tutti i legami storici e culturali con la comunità agirina fuoriuscita e con quella milanese e garbagnatese, fulcro dell'opera filantropica dell'avvocato Angelo Valenti. In questo atto - scrive Ridolfo - traspare un'amnesia storica e culturale dell'amministrazione comunale intorno ai problemi inerenti i propri concittadini che vivono lontani dalla propria "Patria Agira" divenuti, se questa proposta andasse in porto, ancora più "terroni senza terra". Crediamo che questa decisione, se presa e mantenuta così come è stata formulata, non potrà mai tenere fede all'idea dei Valenti. Secondo noi, l'obiettivo dell'attuale giunta municipale agirina non è fare il bene degli agirini ma di allargare ancora di più la falla aperta da tempo con il mondo del lavoro e la società attuale. Valenti Angelo, nato ad Agira nel 1890 da umile famiglia, nella sua vita non ha mai ragionato in termini così puramente venali e spudorati, ma ha sempre cercato di mettere davanti al suo operato i giovani e le loro speranze. Ecco perché opera oggi un'associazione come la nostra Famiglia Agirina di Milano». Poi, un appello, rivolto al governo Giunta. «La giunta - scrive il presidente della Famiglia Agirina - prima di prendere qualunque decisione sulla Fondazione Valenti, farebbe bene a fare un passo indietro, a documentarsi e informarsi sulla storia della Fondazione Valenti e sui suoi fini statutari, a riflettere e confrontarsi con chi dei Valenti ha conosciuto la figura e i sogni, perché le decisioni prese in fretta non hanno mai portato a nulla di costruttivo». **Emanuele Parisi**

### PARERI DEI SINGOLI CITTADINI sull'operazione “trasferimento - trasformazione” della Fondazione Valenti

Domanda a Nicola Valguarnera, membro dell'esecutivo e dell'attuale maggioranza nonché figlio del nostro carissimo amico Pippo Valguarnera, nostro compagno di vita di alcuni anni fa a Milano e borsista Valenti

“Ciao Nicola, un tuo commento sulla decisione della delibera municipale sulla Fondazione Valenti e la scelta unilaterale del Sindaco sulla maniera di condurre la gloriosa fondazione. Il mio pensiero e quello della Famiglia Agirina lo conosci già da tempo; il tuo pensiero mi interessa”. **Mario Ridolfo**

**Risposta :** *Ho comunicato ufficialmente la mia posizione in Consiglio Comunale: se è vero che la Fondazione debba chiudere io non sono d'accordo e se la volontà anche da parte del Sindaco o dell'Amministrazione è quella di trasferirla ad Agira non ci vedo nulla di male; non condivido il nuovo Statuto, che deve essere concertato con chi dovrà gestire una Fondazione che ha fatto tanto bene ad Agira... su questo aspetto vorrei che chi rappresenta la Famiglia Agirina faccia parte della collaborazione nel redigere un nuovo Statuto, se ciò dovesse essere obbligatorio. Il mio ragionamento non difende nessuna parte, neppure quella del Sindaco, ma ne condivido l'eventuale trasferimento nell'eventualità si dovesse pensare alla chiusura. Con Affetto Nicola Valguarnera*

#### AGIRA (paese natio)

Tenerezza struggente  
case ove il tempo  
riflesso dell'eterno  
tesse l'antico ordito!  
Acciottolato, vicoli,  
punteggiato di nero,  
il nero degli scialli  
che le donne d'Arabia,  
dagli occhi di mistero  
drapppeggiano sul corpo.  
Lutti alle porte smunte,  
sui volti di pallore

delle donne fenicie  
ammantate di nero  
“Balico” alle finestre  
incastona volti  
di ragazze normanne.  
Cipria bianca  
sui volti bruni  
di trepide Vestali:  
le fanciulle di Agira.  
Novene, nenie, nuvole,  
serenate nostalgiche,  
garofani furtivi.  
Poi un pianto, un canto,

una preghiera un coro  
s'innalza a notte  
a notte nel silenzio:  
“Popule meus”  
E' la mia gente,  
è gente di montagna  
che ha fame e onore  
che ha mani scarse.  
Sguardo  
di rinuncia di anelito,  
che crede nel suo Dio,  
nel Dio del suo  
Calvario

e nel dolore Osanna  
alla Resurrezione.

(Lydia Maria  
Licciardo) agirina



“Balico” alle finestre

Dedicata a Saretto  
nella luce

Catania 24 / 5 / 1978

## Lettera risposta a delibera municipale agirina del 17 febbraio

Associazione "Famiglia Agirina" Milano Milano (fondata nel 1971) da Angelo Valenti

Al Sig. Sindaco e Giunta Municipale di Agira

Al Sig. Presidente ed al Consiglio Comunale di Agira

e p.c.

Al Presidente della Fondazione "Angelo e Angela Valenti" di Milano"

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Angelo e Angela Valenti"

Milano 20 Febbraio 2012

Oggetto: **Risposta a delibera municipale agirina del 17. 01. 2012. n°11 su: trasformazione della Fondazione "Angelo e Angela Valenti" di Milano.**

Presa visione della delibera municipale del 17. 01. 2012. n° 11 con la quale l'Amministrazione Comunale Agirina propone la sostituzione della Fondazione "Angelo e Angela Valenti" di Milano con la costituzione di una nuova Fondazione denominata "A. & A. Valenti" in Agira, **esprimiamo tutto il nostro dissenso e l'immenso sconcerto, in quanto tale progetto elimina tutti i legami storici e culturali con la comunità agirina fuoriuscita e con quella milanese e garbagnatese, fulcro dell'Opera filantropica dell'Avvocato Angelo Valenti.**

Inoltre in esso traspare un'amnesia storica e culturale dell'Amministrazione Comunale intorno ai problemi inerenti ai suoi concittadini che vivono lontani dalla propria "Patria Agira" divenuti, se questa proposta andasse in porto, ancora più "terroni senza terra". È pesante ed impegnativa la decisione di cui la Giunta Municipale agirina intende farsi carico e, assumersi una responsabilità che non è solo la sua, ma, vista in un'ottica più aperta e realista, è condivisa in maniera particolare da altri più importanti personaggi e anche spalleggiata da chi nel corso dei 40 anni di vita della Fondazione ha usufruito, anche più volte e in maniera cospicua, della generosità e della benevolenza dell'Opera Valenti. Crediamo che questa decisione, se, presa e mantenuta così come è stata formulata, non potrà mai tenere fede all'idea dei Valenti. Secondo noi, l'obiettivo dell'attuale Giunta municipale agirina non è fare il bene degli Agirini e dei suoi giovani, ma quello di allargare ancora di più la falla aperta da tempo con il mondo del lavoro e la società attuale. Valenti Angelo nato ad Agira nel 1890 da umile famiglia, nella sua vita non ha mai ragionato in termini così puramente venali e spudorati, ma ha sempre cercato di mettere davanti al suo operato i giovani e le loro speranze. Ecco perché opera oggi un'associazione come la nostra Famiglia Agirina di Milano, voluta ed istituita da Angelo Valenti già nel 1971, (stesso anno della Fondazione) per gli Agirini di Milano, e per le loro speranze che dal lontano 1957 hanno permesso a tanti Agirini e non di prendere posto in maniera dignitosa nella società moderna. Angelo Valenti fin da allora ha voluto che nella sua Fondazione si formassero uomini veri che avrebbero portato alto il nome della sua e, mi permetto di dire, della "nostra città Agira". La Giunta municipale agirina attuale, prima di prendere qualunque decisione sulla Fondazione Valenti, farebbe bene a documentarsi e informarsi sulla storia della Fondazione Valenti e riflettere sul perché è nata e sui suoi fini statuari, e ponderare in maniera assennata il contesto storico in cui è stata fondata. Le decisioni prese in fretta non hanno mai portato a nulla di costruttivo. Pregherei, quindi chi, forse con un po' di presunzione, crede di saperne tanto su questa vicenda, di fare un passo indietro, leggersi la storia dei Valenti (unico libro/documento edito dalla Famiglia Agirina di Milano nel 1997) fare un'adeguata riflessione e poi confrontarsi con chi dei Valenti ha conosciuto la figura e i sogni. Angelo Valenti era un uomo concreto, non ha amato troppo le polemiche: voleva fare qualcosa di utile per i giovani e l'ha dimostrato. A noi tocca raccogliere nella maniera adatta e in un periodo mutato questa pesante eredità. Ci auspichiamo che il Consiglio Comunale di Agira ed il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Valenti si preoccupino di intensificare l'opera filantropica senza dimenticare di mantenere, se non di accrescere, il patrimonio dell'Ente morale interessato. Solo così si potrà protrarre nel tempo lo spirito filantropico dei Coniugi Valenti.

Vi auguro buon lavoro, anche nel nome dei Valenti e unitamente vogliate gradire cordiali saluti.

**L' Associazione "Famiglia Agirina" di Milano**

**25 febbraio 2012**

Polemiche, tra maggioranza ed opposizione, in merito al futuro della Fondazione Valenti: il sindaco Giunta, presente ieri sera in consiglio, ha manifestato la volontà di trasferirla da Milano ad Agira, «per provare ad evitarne la chiusura, che è praticamente ormai alle porte», ma l'opposizione e il presidente del consiglio Manno, hanno votato contro questa proposta, dicendo di «voter essere coinvolti maggiormente e di voler capire meglio quanto sta succedendo prima di prendere una simile decisione, vista anche la lettera di protesta inviata dal presidente della Famiglia agirina di Milano, Ridolfo».

**Anche diversi cittadini** in modo autonomo hanno inviato lettere a Garattini per conoscere i motivi e chiedere il perché si è arrivati a questa soluzione, nonostante anni fa un Ente pubblico come la Provincia di Enna si era messa a disposizione per intervenire con un capitale di circa 1 miliardo di lire.

**NON MI TUCCARI /NON MI TUCCARI /MA SI MI SFOGGHIU /TI FAZZU SCIALARI"**

Di questi brevi versi sconosco l'autore, è un indovino sulla ficodindia, che a detta dell'amico e letterato Giuseppe Cavarra piacevano tanto al poeta "Vann'Antò" e che con grande sorpresa, alleggerendo il patema di un momento poco felice per la salute e la mia professione, mi erano stati inviati da Lui il febbraio del 2011, e per una seconda volta nel febbraio di questo anno, assieme ad un pacco contenente dei carciofi di Cerda. Questi versi sono stati usati da Pippo in similitudine delle spine dei carciofi, altresì, accompagnati dal Suo ultimo libro "Epopea Popolare Messinese". Il "Nostro", pur essendo stato un validissimo poeta in dialetto e Lingua, romanziere e saggista di grande levatura, amava soffermarsi con autenticità critica di intellettuale, verso quel variegato mondo di "scriventi", non solo cattedratici ma anche popolari, i quali gli suscitavano interesse e ne attraevano l'attenzione, ed io, in veste di testimone amichevole e non da critico velleitario, ritengo sia in questa Sua panoramica caleidoscopica visione che vada collocato l'intero universo poetico dell'insigne Cavarra. Egli possedeva un variegato registro poetico, suffragato da un'ironia-mimetica-sottile, non fine a se stessa, ma dove l'"io" narrante dell'Autore è semplice testimone, infatti, Egli non sfugge al confronto della realtà, anzi si confessa nelle Sue malinconie, negli ardori, nei sogni, nella costruzione di un linguaggio diretto e quindi per questo vero, dove gli umori, i capricci, i puntigli intellettuali ed i sondaggi del profondo narrano tutto di Se stesso. Inoltre, era ben dotato di un'innata ricchezza terminologica idiomatica – oserei dire unica – nel genere dialettale, dove la ricercatezza lessicale, gli stilemi di un proprio linguaggio, erano in grado di dare vita e vigore corporeo alle tematiche e alle concettualità espresse, rendendo "maiuscola" la poesia dei nostri giorni. Ricordo la Sua scherzosa telefonata: "Mastru Tanu, po' tagghiarimi i capiddi à Muscagna ?" (Mastro Tano, può tagliarmi i capelli alla Mascagnà?), per verificare l'avvenuta ricezione del pacchetto e, una volta constatato i 15 giorni di disservizio postale, Egli mi partecipava dei progetti letterari futuri, e con suadente voce di lettura, della premessa ad un Suo nuovo libro sulle "conifere" e ad un altro di poesie dialettali. Non ho più avuto fortuna di parlargli, poiché tre giorni dopo, appresa la notizia dalla Sua gentile consorte Melina, un'immensa ambascia mi coglieva, rendendomi impotente davanti al dramma che stava consumando il caro amico Pippo. Conoscevo Pippo telefonicamente dal 2003 e mi colpì tantissimo per l'umanità con cui si era porto verso di me. Dalle conversazioni a seguire, si era venuta a creare una simbiosi che andava oltre le discussioni sulla poesia e il dialetto siciliano. Nel 2007, ho potuto conoscerlo di persona in quanto mi ha pregato di presentare un mio libro di poesie ad Agira, confermandomi quell'umanità di cui menziono sopra. Ora, mi mancano le nostre lunghe conversazioni, mi mancano i Suoi scherzi, mi mancano i Suoi sorrisi complici per le disquisizioni politiche-sociali dell'Italia attuale e, oggi ritengo di essere stato fortunato ad averlo incontrato sul mio percorso di crescita umano e poetico, nonostante io abbia potuto incontrarlo solo due volte, era per me come un padre, un fratello, un amico. E a fronte di questi aggettivi, Egli, rimarrà sempre presente in me, in ogni momento delle mie giornate e della vita. Ciao Pippo,

**"Faro di Umanità e della poesia siciliana".**

**Ncugnati Pippu / 'ncugnami Pippu / si tuòccu puòrtu / torci a san Fulippu".**

**Tuo Tanu Capuano (14 / marzo/2012)**





## Ordine del giorno IL CONSIGLIO COMUNALE DI AGIRA

**Premesso** che la "Fondazione Angelo e Angela Valenti" è stata creata costituita a Milano all' Avv. Angelo Valenti devolvendo in favore di essa una considerevole parte del suo patrimonio con lo scopo di promuovere la formazione professionale dei giovani della comunità agrina e milanese

**Considerato** che la fondazione nel corso degli anni ha ampliato le proprie finalità al servizio della cultura e della ricerca scientifica

**Preso atto** del volere del fondatore affinché la "Fondazione" avesse come sede Milano luogo dove operò come insigne avvocato, politico e industriale, e dove visse quasi tutta la sua vita ricoprendo cariche importanti e partecipando attivamente alla fondazione di Istituti Bancari e di Fabbriche.

**Vista** la delibera di Giunta Municipale n° 11 del 17 gennaio 2012

**Preso atto** della normativa vigente che regola le "Fondazioni".

**Considerata** l' importanza storica e il ruolo culturale e sociale che attualmente svolge la "Fondazione" a Milano.

**Evidenziata** l' esigenza di una oculata gestione del patrimonio.

**Ritenuto** opportuno che la "Fondazione Valenti" possa proseguire la propria attività a Milano, attraverso il rilancio delle proprie finalità e grazie al contributo degli attuali, ed eventualmente di nuovi soggetti istituzionali interessati a condividerne la memoria storica e gli scopi fondativi

**Preso atto** che il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo e rappresenta l'intera collettività agrina

**Viste** le prerogative dei consiglieri comunali e il loro status giuridico.

**Considerato altresì** che il patrimonio immobile del comune deve essere utilizzato per le finalità istituzionali dell' Ente.

**Evidenziato** ancora che l'attività amministrativa del comune deve essere informata ai principi della partecipazione democratica, dell'imparzialità e della trasparenza delle decisioni e degli atti. Per quanto sopra esposto il consiglio comunale di Agira

### Delibera

**Il proprio totale dissenso allo scioglimento della Fondazione "Valenti" auspicandone altresì un "concertato" rilancio delle attività culturali e sociali.**

**Da mandato al Sindaco a porre in essere tutti gli atti in ossequio all' indirizzo politico amministrativo espresso dal Consiglio Comunale con il presente atto**

**Rendere immediatamente esecutiva la delibera.**

### Invita

altresì la Presidenza del Consiglio Comunale a trasmettere il presente deliberato

**Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Valenti" di Milano- Al Presidente della Repubblica -Al Ministero della Pubblica Istruzione - Agli Organi di controllo competenti preposti alla vigilanza sulle Fondazioni - A S.E il Prefetto di Enna e di Milano - Alla Presidenza della Regione Siciliana e Lombardia - All' Assessorato Regionale della Pubblica Istruzione e delle Autonomie Locali.**

Viene allegata alla presente delibera la lettera della Famiglia Agirina del 17 febbraio

Per chi non fosse al corrente riportiamo il testo dello Statuto del Comune di Agira che cozza con quello fatto dalla Giunta Municipale agrina per la nuova Fondazione Valenti ad Agira e precisamente:

### STATUTO COMUNE DI AGIRA

**Approvato con delibera consiglio comunale n. 34 del 20.11.2003**

#### Art. 1

##### Principi fondamentali

1. Il Comune di Agira è ente locale autonomo, il quale ha rappresentatività generale nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione della Repubblica e dalla legge generale dello Stato e dalla legge della Regione siciliana.

2. L'autogoverno della comunità si realizza con i poteri e gli istituti di cui al presente statuto.

#### Art. 2

##### Finalità

comma 1) assicura forme di costante collegamento con i propri cittadini emigrati, sostenendo iniziative associative nei luoghi di emigrazione;

#### Art. 13

##### Consiglieri comunali prerogative e compiti

comma 9) I consiglieri comunali non possono essere nominati dal Sindaco o eletti dal consiglio comunale per incarichi in altri enti, anche se in rappresentanza del proprio Comune, né essere nominati od eletti come componenti di organi consultivi del Comune.

## DELIBERAZIONE N. 10 DEL 23 FEBBRAIO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI AGIRA

**Oggetto:** ordine del giorno "Trasferimento e trasformazione della Fondazione Angelo e Angela Valenti- Atto di indirizzo", presentato da n. 7 consiglieri Comunali, - nota prot. n. 2917 del 13.02.2012

Consiglieri presenti: Manno Pietro Luigi, Milazzotto Francesco, Di Nolfo Santo, Scaminaci Filippo, Valguarnera Nicolò, Paolillo Pina, Morina Maurizio, Giardina Mario, Marchese Francesco, Bertolo Giuseppe, Marrano Filippo, Consiglieri assenti: Campione Salvatore, Macchione Ignazio, Fascetto Sivillo

### Verbale della seduta

Il consigliere Bertolo propone il prelievo del punto iscritto al n. 14 dell'o.d.g. La superiore proposta viene messa ai voti ed approvata all'unanimità dei presenti.

Il presidente del Consiglio Comunale informa che il Segretario Comunale ha comunicato con una nota l'applicazione della documentazione al fine di esprimere il proprio parere sull'argomento.

A questo punto viene data lettura del documento trasmesso via fax dall'Associazione "Famiglia Agirina" di Milano.

Prende la parola il consigliere Bertolo, il quale manifesta il suo parere contrario allo scioglimento della Fondazione.

Il Consigliere Valguarnera propone che venga rinviato, al fine di approfondire la questione e comprendere meglio le ragioni che hanno indotto l'amministrazione a formulare il provvedimento di G.M. n.11/2012.

Il Consigliere Bertolo riprende il suo intervento e dichiara di condividere la proposta del Consigliere Valguarnera e precisamente di concertare con l'amministrazione sull'opportunità o meno di modificare o trasformare la Fondazione Valenti. Ritiene che il coinvolgimento del Consiglio Comunale è necessario ed opportuno per le conseguenze che questo può comportare.

Il Consigliere Sofia Minni chiede all'amministrazione di precisare quali sono state le ragioni che hanno indotto il Sindaco ad effettuare la scelta di adottare il provvedimento n. 11/2012 senza che sia stato interpellato il Consiglio Comunale, atteso che una decisione di tale importanza non può essere delegata alla sola volontà della Giunta Comunale. Dichiara di condividere le valutazioni fatte dal collega Bertolo.

Il Presidente del consiglio esprime la sua perplessità circa la competenza sull'argomento della Giunta ritenendola invece dell'Organo Consiliare trattandosi di partecipazione a società/o enti ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs n.267/2000.

Interviene il sindaco, il quale ricorda che al c.d.a. della Fondazione partecipa di diritto il rappresentante legale dell'ente, di questo organo fanno parte altri sette Consiglieri. Rileva che la situazione patrimoniale della Fondazione è in via di esaurimento, in quanto nel tempo la stessa ha sostenuto costi e non entrate. Pertanto ritiene che sia necessario assumere delle decisioni in merito al suo mantenimento in vita e che sia utile trasferirla ad Agira.

Il Consigliere Bertolo propone che il Sindaco revochi il proprio atto deliberativo e coinvolga il Consiglio per valutare e discutere le varie opportunità.

A questo punto viene posta in votazione la proposta di rinvio della trattazione del punto formulata dal Consigliere Valguarnera.

**Consiglieri presenti n. 11. A Voti favorevoli n. 4 (Agira in movimento)-voti contrari n. 6 - astenuto n. 1 (Presidente) la proposta di rinvio NON viene approvata.**

Indi il Consigliere Bertolo invita il Sindaco a pronunciarsi in merito alla proposta di revoca del provvedimento della Giunta Comunale n. 11/2012, al fine di avviare un tavolo di confronto con il Consiglio Comunale ed addivenire alla migliore decisione per la collettività agrina.

Il Sindaco riguardo all'invito del Consigliere Bertolo e comunica che esiste una proposta di chiudere la Fondazione decisa dal consiglio di amministrazione di cui l'ente fa parte. Ritiene che ciò non deve accadere e debba essere trasferita ad Agira.

Il Sindaco non dà risposta al Consigliere Bertolo.

**A voti favorevoli n.7-voti contrari n. 3 (Valguarnera-Morina-Paolillo) Il Consiglio Comunale delibera di approvare l'ordine del giorno avente oggetto " Trasferimento e trasformazione della Fondazione Angelo e Angela Valenti-Atto di indirizzo", che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.**

#### Art. 18

##### Giunta municipale

Comma 6) Gli assessori non possono essere nominati dal Sindaco e eletti dal Consiglio Comunale per incarichi in altri enti, anche se in rappresentanza del proprio Comune; né essere nominati od eletti come componenti di organi consultivi del Comune.

(di M. Ridolfo)

Nei 41 anni di attività come associazione e nei diversi momenti in cui ci siamo confrontati e incontrati con il Prof. Silvio Garattini, scienziato illustrissimo, Direttore dell'Istituto Mario Negri e Presidente della nostra Fondazione Valenti, ho potuto constatare che la Ricerca Scientifica volta alla salvaguardia dell'umanità è veramente il pilastro in cui si erge l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri. Ho pensato e parlato con il Direttore del Negri e della Fondazione Valenti, la cui sorte mi sta molto a cuore, ma ho anche sostenuto con la contribuzione del 5 per mille questo importante Ente di ricerca. Questa attività ha bisogno di essere sostenuta e per progredire ha costantemente bisogno di essere aiutata e sovvenzionata con mezzi adeguati.

Mi viene in mente l'Avvocato Valenti e la sua concretezza nel portare avanti tutti quei progetti atti a salvaguardare la povera gente e i loro bisogni. Lui ha sempre sostenuto questa idea e l'ha perseguito fino alla fine. La mia considerazione è spontanea e importante:

L'Avv. Angelo Valenti aveva capito tutto e ha visto giusto! L'idea che, dopo anni di malumori, discussioni e prese di posizione anche alle volte contrastanti mi sono fatto: la vicinanza a questo importante Istituto di Ricerche da parte dei Valenti non è stata una mera visione, ma una decisione presa ad acta, convergendo nella visione moralizzatrice della stessa Fondazione Valenti.

Le contribuzioni dei Valenti per il Mario Negri sono state sicuramente contributi mirati, andati sempre per una nobile causa cioè: combattere e alleviare la sofferenza umana. Progetti che Angelo Valenti ha sempre perseguito e che voleva fortemente. Ed è per questo che volentieri mi unisco alla voce del Prof. Silvio Garattini nel consigliare di devolvere il 5 per mille delle imposte dovute allo Stato per la ricerca scientifica e per il Mario Negri. Anche la legge italiana permette ai cittadini contribuenti di destinare il 5 per mille delle proprie imposte sul reddito a favore della ricerca scientifica. E' un diritto importante che consente a ciascuno di noi di sostenere la ricerca biomedica, strumento fondamentale per la tutela della salute, la prevenzione e la terapia per malattie attualmente incurabili e mezzo, quindi, per assicurare un futuro migliore ai nostri figli. Grazie al nostro contributo possiamo sostenere la ricerca scientifica dell'Istituto Mario Negri.

Tra i più significativi e importanti risultati ottenuti vogliamo ricordare:

- ♦ **Cardiologia:** condotti con la partecipazione del 90% delle Unità Coronariche Italiane, hanno permesso di dimezzare la mortalità per infarto. **Oncologia:** l'identificazione di una molecola di origine marina diventata un farmaco efficace per due tipi di tumori di difficile trattamento: il sarcoma dei tessuti molli e il tumore dell'ovaio.
- ♦ **Malattie renali:** oggi è possibile grazie ai ricercatori del Negri, rallentare la progressione di molte malattie renali, cioè rimandare di anni la necessità di dialisi e, per qualche malattia, evitarla del tutto.
- ♦ **Neuroscienze:** l'utilizzo delle tetracicline nella terapia delle malattie neurodegenerative, in particolare nella malattia di Creutzfeldt-Jakob (versione umana della malattia della "mucca pazza"). Lo sviluppo di nuove strategie terapeutiche per la cura dell'Alzheimer. Una ricerca recente ha dimostrato il ruolo degli oligomeri, piccoli aggregati della proteina beta amiloide, nel creare danni alla memoria, nella malattia di Alzheimer.
- ♦ **Ambiente e salute:** gli studi sulla diossina dal caso di Seveso ai più recenti fatti di Napoli. La messa a punto di un metodo, adottato a livello internazionale per il dosaggio della cocaina e di altri stupefacenti nelle acque che permette di quantificarne il consumo.



Basta mettere una firma nell'apposita sezione del mod. 730/2012, del mod. UNICO 2012 PF o del mod. CUD 2012 ed aggiungere il codice fiscale dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri evidenziato in rosso nella finestrella sopra riportata. Grazie

Mercoledì 22 Febbraio 2012 alle ore 15,00 c/o l'ufficio del prof. Garattini all'Istituto Mario Negri di Milano, si sono incontrati il prof. Silvio Garattini, il Comm. Claudio Pantarotto, Direttore Relazioni Esterne del Mario Negri, Mario Ridolfo e Nino Rosalia. L'incontro, si è svolto all'insegna della cordialità e della franchezza supportate dal desiderio della soluzione di alcune incomprensioni e a chiarificazione di diverse posizioni: Si è discusso di:

**Premio letterario Valenti XIX edizione 2012;**

**Definizione data e modalità inaugurazione del busto Valenti; Visione e valutazione immagini del busto; Chiarificazione sul finanziamento del busto in rapporto alle dichiarazioni del Sindaco di Agira; Delucidazioni sul futuro della Fondazione e sulla delibera della giunta municipale di Agira in merito alla trasformazione della fondazione.** Ridolfo ha consegnato le locandine del prossimo premio letterario, chiedendo al Prof. Garattini se le modalità di partecipazione della Fondazione Valenti e dell'Istituto Mario Negri rimangono invariate come per gli anni passati. Garattini ha risposto positivamente, proponendo anche di fare affiggerle in tutte le sedi italiane dell'Istituto Mario Negri. Poi per l'inclusa manifestazione programmata dell'inaugurazione del Busto Valenti, che è prevista per il 24 Giugno p.v. il prof. Garattini ha fatto notare che per tale data è già impegnato, ma che è disponibile a presenziare l'evento anche in altra data. In merito alle immagini del busto il prof.

ne apprezza la fattura e riconosce entusiasticamente la riproduzione fisionomica dell'opera. Era così che lui ricordava il Valenti. Per quanto concerne il finanziamento del busto da parte della Fondazione, ribadisce che la somma (5.000,00 €) elargita alla Famiglia Agirina, è totalmente a carico della Fondazione Valenti e non esiste alcuna rinuncia ad altre somme da parte del Comune di Agira. Quindi non è veritiera l'affermazione del Sindaco, secondo la quale 2.500 € dei 5.000,00€ elargiti dalla Fondazione, sarebbero frutto di una rinuncia del Comune. A tale scopo è stata fatta visionare la lettera protocollata, a firma del Sindaco Giunta e del Vicesindaco Vaccaro, in cui per iscritto si ribadisce la questione del finanziamento per il Busto Valenti. Sul futuro della Fondazione, il prof. ha confermato che effettivamente il C.d. A. per il tramite del notaio Guasti, ha chiesto al Sindaco di redigere una proposta/delibera di trasformazione della fondazione; nello stesso tempo ha dichiarato di aver proposto di inserire nel futuro C.d. A. della Fondazione Valenti, un rappresentante della Famiglia Agirina, così come espresso anni fa da Lui stesso, dal Rag. Carcano e, anche dello stesso Giunta. Ma il Sindaco Giunta ha asserito che l'avrebbe fatto in futuro e non al momento. Mario mostra tutte le sue perplessità sulla vita futura della fondazione ad Agira e ribadisce la necessità che continui a vivere a Milano e sotto la guida del prof. Silvio Garattini, comunicando anche che il Consiglio Comunale di Agira è contrario al metodo di procedimento del Sindaco Giunta, in quanto ha redatto la delibera ufficiale della giunta senza informare ed eventualmente discutere e concordare il tutto con il Consiglio Comunale agirino. Mario ha ribadito che se il destino della Fondazione Valenti è Agira significa solamente la distruzione e l'alienazione totale della Beneamata Fondazione. Garattini in merito ai dissidi politici agirini ha detto che sono problemi politici interni al Comune di Agira e che li devono risolvere loro. In merito al contenuto Nino Rosalia evidenzia che nello Statuto nuovo della Fondazione agirina emerge uno snaturamento delle finalità della fondazione, poiché non esiste alcun riferimento ai "fuoriusciti" da Agira, cosa prediletta dell'Avvocato. Il Professore prevede che, senza imprevisti, entro l'anno tutto potrà essere concluso. Mario assicura che comunque vadano le cose, la stima per Garattini e per il Comm. Pantarotto rimarrà invariata e auspica che i rapporti tra la Famiglia Agirina e il Mario Negri, Ente comunque figlio anche dei Coniugi Valenti si rinsalderanno per concretizzare gli ideali di Mario Negri e dei Valenti. Tuttavia rimane l'amaro in bocca per le prospettive nere dell'istituzione Valenti ad Agira. Alle 15,30 con un cordiale e affettuoso abbraccio tra i vari partecipanti e l'Illuminare Scienziato e filantropo professore, con la speranza di ulteriori proficui incontri e collaborazioni, si conclude l'incontro.

(m.r.)





La Città di Garbagnate Milanese

in collaborazione con

Associazione "Famiglia Agirina"  
Milano (fondata nel 1971)

con il patrocinio di:



Regione Lombardia  
IL CONSIGLIO



Comune di  
Agira



Provincia  
di Milano

Fondazione  
"Angelo e Angela Valenti"  
(fondata nel 1971)



## Bandiscono pubblicamente la diciannovesima edizione del **2012** "Premio letterario Angelo e Angela Valenti"

per onorare gli esimi coniugi e per favorire l'espressione letteraria, la conoscenza e l'analisi degli aspetti socio culturali di oggi. Le Stesse ringraziano quanti in qualunque modo sono intervenuti con il loro contributo e coloro che mostreranno di apprezzare l'iniziativa e collaboreranno alla sua riuscita.

### REGOLAMENTO

- Art. 1** Il premio letterario è aperto a tutti.  
Le espressioni del concorso sono suddivise in due settori:
- Narrativa: Tema, racconto (max quattro cartelle di cui ognuna 30/35 righe - corpo 12);
  - Poesia: Poesia in lingua ed in vernacolo, con relativa traduzione (Max 40 versi).
- Art. 2** Il tema per i due settori è libero.
- Art. 3** I partecipanti potranno consegnare i lavori, non firmati, entro Domenica 13 Maggio 2012, alla segreteria del Concorso c/o Gaetano Capuano via Piero Della Francesca, 74 - 20154 Milano
- I testi dovranno essere inviati in otto copie di cui una fornita di: dati anagrafici, livello scolastico, recapito postale e telefonico ed eventuale indirizzo e-mail.
  - Ogni partecipante potrà presentare un massimo di tre elaborati per settore.
  - I lavori devono essere inediti e non vincitori di altri concorsi, non saranno restituiti e potranno essere utilizzati per fini culturali e non di lucro.
- Art. 4** Una Commissione esaminatrice competente vaglierà i lavori, scegliendo i primi dei due settori. La Commissione si riserva di non assegnare il premio qualora si riscontrasse una carenza qualitativa o quantitativa negli elaborati presentati. Successivamente saranno divulgati i nomi dei componenti della Commissione giudicatrice.  
I vincitori dovranno ritirare e presenziare la cerimonia di premiazione personalmente, a pena di decadenza del premio.  
Il giudizio è insindacabile.
- Art. 5** Premi e premiazioni:
- Per il primo classificato del settore "Narrativa" una somma di Euro 300,00 attestato e targa.
  - Per il primo classificato del settore "Poesia" una somma di Euro 300,00 attestato e targa.
  - Il secondo ed il terzo classificato dei due settori riceveranno un attestato di partecipazione e targa ricordo. Tutti i partecipanti riceveranno un attestato di partecipazione.
- La premiazione avverrà presso la Corte Valenti di Garbagnate Milanese - Domenica 24 giugno 2012



Info: Famiglia Agirina 0239445898, 023494830, 035933047 anche fax  
famigliagirinami@tiscali.it - www.famigliagirinamilano.it  
Servizio Cultura del Comune di Garbagnate Milanese 0299073701, fax 0299026494  
infocultura@comune.garbagnate-milanese.mi.it - www.comune.garbagnate-milanese.mi.it

Centro Stampa Comitati